



IV Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari in dialogo con Francesco. Terra, Tetto e Lavoro. Giugno e settembre 2021

Presentazione

L'Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari (EMMP) è uno spazio di fratellanza tra le organizzazioni di base provenienti dai cinque continenti, una piattaforma costruita da diversi movimenti popolari su invito di Francesco con lo scopo di fare in modo che i poveri e i popoli organizzati non si rassegnino e siano protagonisti del (processo di) cambiamento.

Questo spazio promuove la cultura dell'incontro con l'obiettivo di coinvolgere i nostri movimenti popolari nella battaglia, senza superbia ma con coraggio, senza violenza ma con tenacia, per la dignità umana, per la natura e per la giustizia sociale. Da questo punto di vista il nostro meeting risponde all'esigenza di promuovere l'organizzazione degli esclusi per costruire dal basso l'alternativa umana a questa globalizzazione di nicchia che ci porta via persino i diritti fondamentali come quelli al lavoro, alla casa e alla terra. La popolazione dei lavoratori poveri non si limita a subire le ingiustizie ma si organizza e le contrasta.

I tre incontri realizzati

Il primo incontro si è tenuto a Roma nell'ottobre del 2014. Ha riunito centinaia di rappresentanti di movimenti popolari provenienti dai cinque continenti. Era stato indetto per affrontare la piaga dei lavoratori senza diritti ed esclusi, resi precari, a tempo determinato, emigranti..., e per discutere su questa prospettiva con il pensiero di Francesco, soprattutto «a partire dal contributo dell'*Evangelii gaudium, La gioia del Vangelo*». Ha rappresentato una pietra miliare nel processo di organizzazione e maturazione dei movimenti al fine di «rispondere a un desiderio che dovrebbe essere alla portata di tutti, ma che ad oggi constatiamo con tristezza è lontano dalla maggioranza: terra, tetto e lavoro». Francesco definisce questi ormai famosi concetti «diritti sacri» propri della Dottrina Sociale della Chiesa (Cfr. *Fratelli tutti*, 127)

> Questa è stata la sintesi del [dialogo dei movimenti popolari](#) e questo è il [messaggio che ci ha trasmesso papa Francesco](#), che sintetizza «gran parte della nostra esperienza e dei nostri pensieri e desideri (...). La chiarezza e la determinazione delle sue parole non ammettono seconde interpretazioni e ribadiscono che la preoccupazione per i poveri è al centro del Vangelo stesso. In continuità con le sue parole, con l'atteggiamento fraterno, paziente e caldo di Francesco verso tutti noi, in particolare verso i più perseguitati, esprime anche la sua solidarietà con la nostra lotta spesso sottovalutata e oggetto di pregiudizi, o persino perseguitata, repressa o criminalizzata.

Unisce la sua voce al grido dei movimenti popolari nei tre concetti, tetto, terra e lavoro: «Nessuna famiglia senza casa, nessun contadino senza terra, nessun lavoratore senza diritti, nessuna persona senza la dignità del lavoro»

Nel luglio del 2015 si è tenuto il II Incontro a Santa Cruz de la Sierra, Bolivia. Questo incontro ha riunito oltre 1500 delegati e delegate dei movimenti popolari in rappresentanza di 40 Paesi dei cinque continenti insieme a vescovi e operatori pastorali per condividere esperienze, realtà e idee e proporre soluzioni ai problemi dei più poveri a partire dai 3 concetti, famosi a livello mondiale: terra, tetto e lavoro, alla luce dell'enciclica *Laudato si'*.

Nell'ambito dei dibattiti, i movimenti concordano con Francesco nel fatto che le problematiche sociali e ambientali siano due facce della stessa medaglia. Un sistema che non è in grado di offrire terra, tetto e lavoro per tutti, che mette a repentaglio la pace tra le persone e minaccia persino la sopravvivenza della Terra non può continuare ad avere in mano le sorti del pianeta. A tal proposito, si sottolinea la necessità di «superare un modello sociale, politico, economico e culturale in cui il mercato e il denaro sono diventati l'ago della bilancia dei rapporti umani a tutti i livelli».

> Le conclusioni hanno dato vita alla [Carta di Santa Cruz](#). E il [messaggio di papa Francesco](#), un testo trascendentale a cui si fa riferimento ed è catalogato come «mini-enciclica», condivide coi movimenti popolari il loro sentimento di «fratellanza, grinta, coinvolgimento e sete di giustizia» per superare le gravi situazioni di ingiustizia. Una collaborazione «reale, definitiva e impegnata» che invita a continuare e ad approfondire la lotta per i diritti sacri alla terra, al tetto e al lavoro e che condivide tre grandi compiti: 1) mettere l'economia al servizio dei popoli; 2) unire i nostri popoli nel cammino di pace e giustizia e 3) difendere la Terra.

Il III Incontro si è tenuto nuovamente in Vaticano nel novembre 2016. Per il terzo anno consecutivo è stato convocato per esprimere la stessa sete di giustizia e lo stesso clamore per i tre concetti (terra, tetto e lavoro) già rimarcati nelle occasioni precedenti. Se il primo incontro era stato utile per conoscere le diverse realtà dei lavoratori poveri ed emarginati, il secondo per chiarire ciò che stava succedendo con l'ausilio dell'enciclica *Laudato si'*, questo terzo incontro è servito per instaurare un dialogo e concludere una serie di proposte, un'azione comune per tutti i movimenti coinvolti nella difesa di questi diritti. Con la partecipazione di 170 delegate e delegati di 65 Paesi, sono stati affrontati i dialoghi sui tre concetti e altri dibattiti sui concetti di popolo e democrazia; territorio e natura; rifugiati e profughi nel mondo.

> I movimenti popolari hanno quindi messo giù un [Documento di Proposta di Azioni per la Trasformazione](#). Il [messaggio di papa Francesco](#) riconosce l'importanza dell'impegno quotidiano dei movimenti popolari, il modus operandi e invita a proseguire questo cammino «di germinazione lenta» e questo dialogo per la giustizia e per la terra, il tetto e il lavoro, «quel vostro grido che faccio mio». Francesco chiede ai movimenti popolari di esercitare «quella solidarietà così speciale che esiste tra coloro che hanno sofferto» e li invita a partecipare alla vita politica, dando l'esempio e il sostegno, partecipando socialmente alla vita pubblica «una delle più alte manifestazioni di carità, di amore», non senza prima segnalare due rischi: isolarsi, allontanarsi dalle grandi discussioni per non essere ridotti a un

protagonismo secondario. E un secondo rischio, la corruzione. Per contrastarla, l'antidoto è vivere la vocazione del servizio con umiltà e austerità «morale, nel modo di vivere, nel come porto avanti la mia vita, la mia famiglia», predicando con l'esempio al servizio del prossimo come «il miglior modo per promuovere il bene comune e il progetto-ponte dei tre concetti».

IV Incontro. Luglio-settembre 2021

Durante i momenti più duri della pandemia, Francesco si rivolge con una [lettera ai movimenti popolari](#) (12 aprile 2020) per sottolineare che è “il momento di un salario universale per i lavoratori più umili e senza diritti” perché il lockdown impedisce di “guadagnarsi il pane”. Denuncia che i lavoratori poveri “sono stati esclusi dai vantaggi della globalizzazione” ma non dai loro pregiudizi: “il male che coinvolge tutti, a voi colpisce il doppio”; invita a proseguire la lotta per i tre concetti: terra, tetto e lavoro; e li invita a pensare con lui “al progetto di uno sviluppo umano a cui aspiriamo” per i momenti successivi alla crisi.

Quel *pensare ai momenti successivi* rappresenta il punto di partenza del quarto incontro di movimenti popolari che **si terrà completamente in Internet**, in videoconferenza, e si dividerà in due parti.

La prima si terrà il giorno **9 luglio** a partire dalle ore 14:00 (ora romana). Riunirà i movimenti popolari e i loro delegati e delegate accreditati per dialogare sull'**impatto della COVID sui lavoratori più umili ed emarginati**, e sui **dilemmi dell'umanità di oggi**, comprese i tre concetti perché “è possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, tetto e lavoro per tutti” (Papa Francesco, cfr. *Fratelli tutti*, 127).

La seconda parte di questo incontro avverrà a **settembre del 2021**. Sarà l'occasione per **condividere il lavoro e le lotte** dei movimenti popolari durante la pandemia, **dialogare con papa Francesco** sulle conclusioni dei dialoghi effettuati dai movimenti popolari e ascoltare il suo messaggio.

Sarà trasmesso in diretta e in contemporanea in spagnolo, inglese, portoghese e francese dai mass media dei movimenti popolari.

Partecipazione

Si riuniranno di nuovo i rappresentanti dei movimenti popolari di tutte le zone del pianeta, di diverse religioni e culture. A questo IV incontro parteciperanno delegati e delegate provenienti dall'America (settentrionale, centrale e meridionale), Europa, Africa e Asia.

Siamo rigattieri, riciclatori, venditori ambulanti, stilisti, artigiani, pescatori, contadini, costruttori, minatori, operai di aziende recuperate, tutti i tipi di cooperative, lavoratori dei settori popolari, lavoratori cristiani appartenenti a diversi settori e professioni, piccoli contadini, lavoratori provenienti da quartieri e villaggi... che praticano la cultura dell'incontro e camminano insieme.

Comitato organizzatore

Questo comitato contribuisce all'organizzazione e alla dinamizzazione dell'incontro. Tiene vivo il dialogo con la Santa Sede attraverso il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale. È integrato nella rappresentazione dei movimenti popolari da João Pedro Stédile, del Movimento dei Lavoratori Senza Terra (MST) – La Via Campesina del Brasile; Juan Grabois, del Movimento dei Lavoratori Esclusi (MTE) - Unione dei Lavoratori dell'Economia Popolare (UTEPA) dell'Argentina; Rose Molokoane, della National Slum Dwellers Federation dell'India - Slum Dwellers International (SDI); Charo Castelló, della Confraternita Operaia dell'Azione Cattolica (HOAC) della Spagna - Movimento Mondiale dei Lavoratori Cristiani (MMTC); Gloria Morales Palos, di PICO Network dagli Stati Uniti; e Luca Cassarini, di Mediterranea Saving Humans dall'Italia.

Ufficio comunicazione

Il IV Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari annovera uno staff di militanti che concentrerà il proprio lavoro sull'attenzione ai mezzi di comunicazione sociale che lo richiedono e nella costruzione di un racconto dedicato che dia la possibilità di sentire la voce e dare visibilità a milioni di persone che vivono l'esclusione e l'emarginazione da una vita accettabile.

Lo staff addetto alla comunicazione realizzerà contenuti a seconda delle riflessioni e della sintesi dei dialoghi e degli accordi. Si tratterà di testi (note, documenti, ecc.), immagini e contenuti audiovisivi, nonché link che rimandano al nostro sito e ai nostri social, per renderne possibile la pubblicazione nei mezzi di comunicazione locali e delle organizzazioni, nel caso delle note, e per la riproduzione attraverso i profili social dei movimenti partecipanti dei delegati e delegate.

Per realizzare una comunicazione ottimale, è necessario disporre del numero di telefono cellulare (o WhatsApp) e dell'email di contatto della persona responsabile della comunicazione/ufficio stampa/reti di ogni movimento, nel caso in cui ci fosse, o di chi possa garantire la diffusione dei contenuti del IV Incontro.

Durante l'incontro saranno utilizzati i seguenti spazi di comunicazione:

Web > www.movpop.org // email > prensa@movpop.org //

Twitter > [@enmovpop](https://twitter.com/enmovpop) // Facebook > [Tierra-Techo-Trabajo](https://www.facebook.com/Tierra-Techo-Trabajo)

Contatti

Generale > encuentro@movpop.org
Carolina Palacio +54 9 11 5026-9019

Stampa > Argentina e America Latina > prensa@movpop.org
Diego Marqués +54 9 11 6865-2288
Valeria Saita +54 9 11 6703-7421

Stampa > Brasile > prensa@movpop.org
María Silva +55 11 97439-4760

Stampa > Spagna e UE > prensa@movpop.org
Abraham Canales +34 609 45 98 03

